

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29.10.2020

- SINDACO

Buonasera a tutti. Buonasera ai consiglieri comunali collegati e buonasera ai cittadini che ci stanno guardando in diretta Facebook.

Questo è un Consiglio Comunale particolare, il primo che proviamo a fare non in presenza. D'altronde, ormai gran parte delle riunioni di ogni tipo che facciamo le facciamo in collegamento video. Anche noi, dunque, ci uniformiamo alle direttive del Governo.

Prima di iniziare il Consiglio Comunale, darei la parola al Segretario per l'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera a tutti! Procediamo con l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello

- SINDACO

Possiamo partire con il Consiglio Comunale, anche se, per la verità, come avevo già detto, prima di iniziare vorrei dare un breve aggiornamento sulla situazione Covid a Castel di Lama.

La Regione Marche ha aggiornato il sito Cohesion rendendoci la vita un po' più semplice. Prima venivano date semplicemente le informazioni della data di fine quarantena, quindi si intuiva chi era positivo semplicemente dalla data molto lunga di fine quarantena, mentre adesso c'è invece più un campo specifico con scritto "Vero" o "Falso", nel senso se ha fatto un tampone ed è risultato positivo oppure negativo.

Oggi i numeri sono sempre quelli di ieri, cioè 32 persone positive. Abbiamo un guarito, che è una buona notizia e abbiamo un positivo in più.

La Preside mi ha detto che i docenti che erano entrati in contatto con il docente positivo hanno fatto il tampone e, fortunatamente, sono risultati tutti negativi.

Le quarantene sono aumentate di due persone, nel senso che sette persone ne sono uscite e nove ne sono entrate. Di fatto, dunque, la situazione è abbastanza stabile.

Per quanto riguarda invece a livello regionale, come potete leggere sui giornali, la situazione è complessa, come magari ci spiegherà poi meglio Paola Cannella. Dal punto di vista prettamente numerico, adesso abbiamo 247 ricoverati in terapia non intensiva e 39 ricoverati in terapia intensiva.

Qual è la differenza rispetto a ciò che è successo a marzo? Io ho preparato un piccolo grafico, giusto per farvi capire appunto la differenza. Questo che

vedete in blu è il grafico delle terapie non intensive, mentre quello in rosso è il grafico delle terapie intensive. Attualmente, come ho detto, siamo a 247 terapie non intensive, che è lo stesso numero dell'11 marzo, quindi di un po' di mesi fa. Sembra che la salita, a marzo, sia stata molto più rapida rispetto a quella attuale. Il corrispettivo delle terapie intensive, invece, è molto diverso, nel senso che l'11 marzo avevamo 76 terapie intensive, mentre oggi ne abbiamo più o meno la metà.

La situazione logicamente è seria, ma a marzo, nonostante ci fossero meno positivi, la situazione delle terapie intensive e dei ricoveri sembrava apparentemente più grave, con la differenza che noi adesso abbiamo davanti tutto l'inverno, mentre invece a marzo avevamo un tempo minore. Comunque l'11 marzo eravamo nei primi giorni di *lockdown*, mentre attualmente siamo in un semi-lockdown.

Per quanto riguarda il resto, io avrei piacere che Paola Cannella ci illustrasse in qualche maniera quella che è la situazione dal punto di vista ospedaliero e che Gabriele ci illustrasse, in qualità di Assessore allo Sport, la situazione sportiva e come ci stiamo muovendo, come Amministrazione, nell'ambito dell'attività sportiva.

Prego, Paola!

- CONS. CANNELLA

Senza entrare troppo nello specifico delle scelte aziendali che vengono fatte a livello dirigenziale, mi preme dirvi che la situazione attuale è un po' diversa rispetto a quella che abbiamo avuto in primavera, perché quando è arrivato il Covid da noi già c'era stata la chiusura, quindi, siamo riusciti a "salvarci". Inoltre, anche la situazione organizzativa era nettamente diversa, perché era stata fatta la scelta di mettere in due ospedali differenziati: l'ospedale di San Benedetto era stato designato come ospedale Covid, mentre quello di Ascoli era stato lasciato ospedale pulito, proprio per assistere tutta la tipologia di pazienti che non erano Covid, quindi per garantire l'assistenza a tutti, sia ai pazienti Covid che ai pazienti non Covid.

Attualmente, non è più così, nel senso che entrambi gli ospedali sono misti e i pazienti Covid si trovano in entrambi gli ospedali. Ciò comporta un po' di problemi ad assistere tutti i pazienti perché, essendo gli ospedali misti, alcuni pazienti si sono contagiati e alcuni reparti sono stati chiusi, come avrete letto anche sui giornali.

Attualmente, ci stiamo muovendo un po' sui carboni ardenti, anche se l'impegno degli operatori sanitari in questo momento è massimo, perché tutti quanti stiamo lavorando allo stremo delle forze. Giusto ieri ci è arrivata la comunicazione che venivano sospese le ferie e i congedi a tutti quanti, proprio per garantire il contingente massimo di personale per l'assistenza.

Il sindaco mi ha riferito che c'è stata una riunione con il Prefetto, in cui si è stabilito che sarebbero aumentati i posti di semi-intensiva, sia ad Ascoli che a San Benedetto, cosa questa che ci fa piacere, perché ci lascia un minimo di respiro per quanto riguarda l'assistenza, perché attualmente i casi Covid che

arrivano all'ospedale sono in numero abbastanza rilevante. Il fatto di sapere che comunque ci sono posti di terapia intensiva e semi-intensiva, un minimo ci rasserenano. Però, non abbassate mai la guardia e cerchiamo tutti quanti di mantenere alti i livelli di sicurezza! Soprattutto quando ci troviamo in presenza di altre persone, raccomando vivamente che ognuno mantenga tutte le protezioni individuali, specialmente quando si trova con persone più fragili.

Detto questo, terminerei qui, proprio perché non vorrei entrare troppo nello specifico dei vari trattamenti che vengono fatti. Ripeto solo che a livello sanitario ce la stiamo mettendo tutta come operatori sanitari. I Dirigenti stanno facendo il massimo in questo senso, anche se alcune cose potevano essere affrontate diversamente – questa, comunque, è un'opinione personale – anche perché forse non tutti i cittadini sanno che i due ospedali di Ascoli, e San Benedetto non sono proprio uguali. L'ospedale di Ascoli è un ospedale di secondo livello, mentre quello di San Benedetto è di primo livello. Ciò sta a significare che ad Ascoli ci sono servizi che San Benedetto non ha, ad esempio l'Emodinamica, l'Ematologia, la Radiologia Interventistica, eccetera. Ecco il motivo per cui l'altra volta si era deciso di dedicare l'ospedale di San Benedetto per il Covid, lasciando l'ospedale di Ascoli per tutto il resto. Stavolta è stata fatta una scelta diversa, sperando comunque di affrontare la cosa nel migliore dei modi.

- SINDACO

Grazie, Paola, per le spiegazioni. Passo ora la parola all'Ass. Gagliardi riguardo a Covid e attività sportive.

- ASS. GAGLIARDI

Buonasera a tutti! Ovviamente, quando il sindaco mi ha affidato le deleghe allo Sport, al Commercio, alle Attività Ricreative e alla Partecipazione, non avrei mai potuto immaginare una situazione del genere. Praticamente, le mie deleghe sono state azzerate dall'emergenza sanitaria, perché lo Sport è fermo, il Commercio è in fortissima sofferenza e le attività ricreative si possono organizzare, però senza assembramenti, rispettando tutte le prescrizioni che ci vengono dai Protocolli e dai DPCM. Peraltro, interventi in questo senso non è che noi possiamo fare molto, nel senso che i DPCM possiamo solo applicarli e non interpretarli. Insomma, dobbiamo far rispettare le regole e, come diceva Paola, ci raccomandiamo ai cittadini.

Per quanto riguarda lo Sport, praticamente siamo fermi da febbraio, perché le ultime gare, gli ultimi campionati si sono svolti attorno a Carnevale, dopo di che è subentrato il *lockdown* ed è stato bloccato tutto. Siamo andati avanti a singhiozzo fino ad ora. Qualche sport individuale (tennis e bocce) è riuscito a portare avanti un po' di attività; siamo riusciti ad organizzare anche qualche torneo, però tutti gli altri sport si sono dovuti confrontare con le limitazioni imposte.

Ovviamente, le incertezze e le paure che questo virus ha infuso dentro tutti noi hanno frenato e continuano a frenare le Società, che avrebbero voglia di ripartire. Anche per una questione di condivisione di responsabilità, a fronte di quanto i Protocolli impongono, l'attività ancora non riparte, anzi si sta fermando di nuovo, come un po' di tempo fa. Anche gli stessi atleti mostrano perplessità a riprendere l'attività, sono un po' restii, perché, essendo in buona parte anche dei lavoratori, non se la sentono di rischiare il contagio e la quarantena, che avrebbe sicuramente ripercussioni economiche sui bilanci familiari. A tal proposito, anche le Federazioni adesso si stanno mettendo in *Stand by*, aspettando tempi migliori, perché non si sa come potrà evolvere questa situazione di contagio.

Gli sport di squadra amatoriali hanno avuto un timido sussulto nel mese di settembre, poi è stato nuovamente tutto bloccato. Ad oggi abbiamo quasi tutti gli impianti fermi. Le strutture al chiuso, tipo palestre e bocciodromo, stanno proseguendo le attività nel rispetto dei Protocolli; solo se autorizzate dall'ultimo DPCM queste continuano perché riconosciute di interesse nazionale o dal CONI, oppure dalle rispettive Federazioni di riferimento.

Noi stiamo cercando di lavorare per rendere fruibili, sempre seguendo le indicazioni del DPCM, dei Protocolli attuativi e quant'altro, le strutture all'aperto, per svolgere attività sportiva in modo individuale.

Ovviamente, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di far affluire i giovani e i bambini in strutture controllate piuttosto che lasciarli in strada, dove purtroppo il rispetto delle regole viene un po' a meno. Cerchiamo quindi di portare i nostri giovani in strutture controllate. Ovviamente, dobbiamo capire un attimo, in base ai Decreti attuativi e a Protocolli, come portarli dentro. Chiaramente, in questo momento la tutela della salute pubblica è la priorità e, sotto questo aspetto, devo dire che mi sono sempre confrontato con le Società, che si sono dimostrate tutte molto collaborative e disponibili, anche alla flessibilità. Per questo le ringrazio.

L'ultima notizia riguarda lo Sport, una notizia proprio fresca fresca, di giornata. Proprio nella giornata odierna siamo infatti riusciti a caricare, assieme all'Ufficio Tecnico, sulla piattaforma messa a disposizione da Sport e Salute, per il bando "Sport e periferie 2020", il progetto esecutivo per la riqualificazione della Pista di Atletica Leggera, della palazzina e dell'efficientamento energetico globale della struttura Campo Sportivo di Via Tevere, per una richiesta di contributo pari a 700.000 euro.

Faccio un rapido excursus riguardo al Commercio, poi magari ne parlerà anche qualcun altro. Assieme ai commercianti stiamo rilanciando l'iniziativa che abbiamo portato avanti a primavera, quella che abbiamo sperimentato durante il *lockdown*. La stiamo pensando per il 27 novembre prossimo. Stiamo valutando anche altre iniziative per il periodo natalizio, mantenendo però un occhio al virus e un occhio al bilancio dell'ente, che è abbastanza importante.

- SINDACO

Ringrazio l'Ass. Gagliardi. Se c'è qualche altro intervento di qualche consigliere siamo qua e i cittadini ci possono seguire. Mi riferisco soprattutto ai consiglieri di opposizione.

Poiché non ci sono interventi, iniziamo il Consiglio Comunale vero e proprio.

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI DELLE PRECEDENTI SEDUTE

- SINDACO

Se avete qualche intervento da fare, alzate la mano, altrimenti passiamo all'appello nominale per la votazione.

Poiché nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione.

Il Segretario Comunale procede alla votazione nominale con appello del punto n.1

- SINDACO

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.